

BRIGATA MESSINA

(93° e 94° FANTERIA)

Sede dei reggimenti in pace: 93° Fanteria, Ancona — 94° Fanteria, Fano.

Distretti di reclutamento: Brescia, Caltanissetta, Frosinone, Genova, Novara, Padova, Verona.

ANNO 1915

La brigata, partita per la zona di guerra, trovasi il 26 maggio nei pressi di Palmanova, alla dipendenza della 13^a divisione.

Nella notte sul 5 giugno passa l'Isonzo puntando sugli obiettivi assegnatili: S. Canziano-Fornace, che raggiunge verso sera senza venire a contatto col nemico.

Il 9 giugno, oltrepassato il canale Dottori, attacca risolutamente la Rocca di Monfalcone e la occupa: l'azione è contrastata soltanto dal fuoco dell'artiglieria nemica; i reparti si rafforzano sulle posizioni raggiunte, mentre pattuglie inviate in ricognizione riferiscono che il nemico è fortemente trincerato lungo le alture di Monfalcone (quote 77-85-121-M. Debeli-M. Cosich).

Il 13 e 14 giugno compie ripetuti tentativi per impadronirsi delle linee nemiche di q. 121, ma i robusti reticolati, le trincee fortemente presidiate e l'intenso fuoco d'artiglieria rendono impossibile qualsiasi progresso. Il 15 giugno, la «Messina» sostituita in linea, si trasferisce nei pressi di S. Canziano, in riserva di Corpo d'Armata.

Nel giugno, partecipa alla prima fase delle operazioni che la 13^a divisione svolge per la conquista del M. Cosich-M. Debeli-Vrh col solo 94° fanteria, trasferitosi nella notte sul 23 in linea sul rovescio delle alture di Monfalcone, tra la Rocca e q. 61.

Il mattino del 23 due compagnie (6^a ed 8^a) del II battaglione tentano risalire il Cosich, ma fatte segno sul fianco destro a intenso fuoco d'artiglieria nemica non possono proseguire.

Le operazioni subiscono quindi una sosta su tutta la fronte

della divisione per far precedere una più intensa preparazione d'artiglieria e sono riprese la notte sul 30 giugno.

La brigata, che in questa nuova fase della battaglia ha in prima linea anche il 93°, schieratosi il 26 giugno alla destra del 94° tra la Rocca e q. 98, deve espugnare il tratto di linea nemica M. Debeli-M. Cosich. Al mattino del 30 ondate d'attacco muovono contro gli obiettivi, ma appena giunte nel valloncetto di Selz, sono accolte da intenso fuoco di artiglieria e mitragliatrici; anche i rincalzi prontamente inviati subiscono la stessa sorte ed i reparti sono costretti a ripiegare sulle trincee di partenza. Nei giorni successivi fino al 17 luglio sono rinnovati con tenace costanza altri vigorosi tentativi di attacco, ma con esito ancora negativo.

Il 18 luglio si riprende l'azione generale contro il tratto q. 70-M. Cosich; alle 5 del 19 reparti del 94°, con audacia e slancio, riescono a balzare nelle trincee nemiche di q. 70, ma per poco ne tengono il possesso, perchè il violento fuoco delle mitragliatrici austriache del M. Cosich ed un poderoso contrattacco costringono i nostri a ripiegare.

Il mattino del 21 il III/93° insieme a reparti del 17° fanteria con azione di sorpresa rioccupa le posizioni di q. 70 e vi si rafforza; ma nelle prime ore del giorno successivo il nemico reagisce con un furioso bombardamento che costringe il battaglione a ripiegare sulla trincea di partenza, dopo aver subito rilevanti perdite: 45 ufficiali e 1064 militari di truppa.

Seguono, sulla fronte presidiata dalla brigata, giornate di relativa calma.

Dall'11 agosto i reggimenti si alternano nel presidio del tratto fra q. 59 e la Rocca di Monfalcone; il 21 agosto la brigata, ricevuto il cambio, si trasferisce a Jalmicco (Palmanova).

Segue un periodo di riordinamento e riposo trascorso in varie località delle retrovie del medio Isonzo fino al 29 ottobre allorchè la brigata, passata alla dipendenza della 7ª divisione, si trasferisce a Pusno ed il 31 trovasi schierata nel settore di S. Maria e S. Lucia.

Il 6 novembre la « Messina », tornata alla dipendenza della 13ª divisione, esplica azioni dimostrative a mezzo di pattuglie e respinge attacchi nemici di lieve entità. I reparti si alternano nel servizio di trincea nel settore di Kozmarice (sud di S. Lucia) compiendovi tormentati periodi, sino alla fine di dicembre.

ANNO 1916

Fino alla fine di gennaio la brigata presidia la fronte **Kozmarice-Doblar**. Il 1° febbraio l'occupazione è portata sulla linea di resistenza e la « Messina » ne presidia il tratto: **Jesenjak-q. 631-Cemponi-Cukli Vrh-Krad Vrh-Doblar**.

Il 27 maggio, passata alla dipendenza della 7ª divisione, allarga la sua fronte verso destra presidiando col 93° il tratto di linea **Doblar-Ronzina-S. Peter-Colenca**.

Così dislocata trascorre un periodo di relativa calma alternando i reparti in trincea senza speciali avvenimenti fino al 23 novembre. Frattanto dal 9 al 31 agosto due suoi battaglioni (II/94° e III/93°), inviati nel settore di Plava alla dipendenza della 3ª divisione, sono impiegati nel sottosectore di Zagora a rincalzo di altre unità operanti per l'attacco del M. Kuk; ai primi di settembre rientrano al proprio reggimento.

Il 3 settembre il I/93° viene distaccato, alla dipendenza del I Gruppo alpino, nel settore di M. Nero, ove prende parte a lavori di rafforzamento e concorre unitamente ai battaglioni alpini ad alcune operazioni contro la linea **Vrsik-Javorcek**. Il 30 ottobre rientra al reggimento sulla fronte di **Doblar**.

Il 24 novembre la brigata, ricevuto il cambio, si porta a Villanova dell'Iudrio per un periodo di riposo alla dipendenza della 12ª divisione.

ANNO 1917

Il 1° gennaio la brigata entra in linea nel settore della **Vertoiba** sulla fronte q. 102-q. 95-**Sober** e vi rimane fino al 25, passando poi a riposo nella zona **Moraro-Villanova di M. Fortin**.

Il 27 febbraio ritorna in prima linea, alla dipendenza della 7ª divisione, nel settore **Vertoiba-Merna**. Il 3 marzo il nemico sull'imbrunire, attacca la fronte **Casa Nota-Vertoibizza-Casa Avanzata** presidiata dal I/94°, accompagnando la sua fanteria con intenso fuoco di artiglieria. In un primo tempo gli attaccanti sono respinti, ma, tornati all'assalto, riescono poco dopo a penetrare nelle nostre sconvolte trincee.

I reparti della « Messina » con immediato contrattacco e con lotta corpo a corpo ricacciano definitivamente il nemico che lascia nelle nostre mani 29 prigionieri.

I reggimenti il 24 marzo hanno il cambio e si trasferiscono a Moraro in riposo; tornano in prima linea il 23 aprile sulla fronte Vertoiba-Merna trascorrendovi un periodo di calma relativa fino al 3 maggio.

La brigata il 7 maggio, nuovamente in linea alla dipendenza diretta dell'VIII Corpo d'Armata, è schierata tra il T. Corno e la Vertoibizza (tratto q. 165-q. 174 ovest) ed il 14, alla nostra ripresa offensiva generale, che tende ad ampliare l'occupazione ad oriente di Gorizia, avanza decisamente, in stretto collegamento col VI Corpo d'Armata a nord e colla 48^a divisione a sud, verso le posizioni di Tivoli q. 163, raggiungendo con indomita energia e dopo dura lotta le prime linee nemiche di q. 174 est col 94^o, mentre il 93^o si porta di slancio a Casa Vulcano, arrestandosi all'altezza del margine ovest del bosco di Panovizza. Nella giornata del 15 il nemico, con violenti e ripetuti contrattacchi tenta riconquistare le posizioni perdute, ma inutilmente poichè il valore e la tenacia dei reparti della brigata, rinforzata da due battaglioni dell'8^o fanteria, respingono ogni sforzo del nemico, che complessivamente perde circa 1000 prigionieri e molto materiale bellico.

Nella notte sul 16 maggio la brigata, sostituita in linea, si trasferisce nei baraccamenti di Pubrida (Cormons) per riordinarsi; il 18 maggio si sposta a Spessa (Cormons) alla dipendenza della 11^a divisione ed il 26 si disloca a S. Martino di Quisca alla dipendenza della 49^a divisione.

Nelle operazioni del maggio, essa ha perduto 54 ufficiali e 1317 uomini di truppa.

Dal 31 maggio all'agosto la brigata, alla dipendenza della 24^a divisione prima e quindi della 11^a, alterna i battaglioni nel servizio di trincea nel settore di S. Caterina, senza avvenimenti di speciale importanza, intercalando nel detto periodo due turni di riposo nei dintorni di Medana (22 giugno-18 luglio — 9-16 agosto).

Dal 17 al 19 agosto tutta la brigata si porta in linea lungo le pendici occidentali del M. S. Gabriele (tratto q. 352 nord-vallone di q. 280) ed è pronta ad attaccare le posizioni: sella di Dol e le cosiddette « Rocce Bianche » del M. S. Gabriele.

L'azione ha inizio il 24 agosto e la prima linea nemica della sella di Dol è conquistata da nuclei di arditi del 94^o fanteria. Il 25 agosto l'attacco prosegue contro le linee del Veliki Krib, che sono anch'esse raggiunte con slancio dal 94^o; però nel po-

meriggio violenti e poderosi contrattacchi nemici costringono il reggimento a ripiegare sulle posizioni della sella del Dol. Il 27 agosto il III/93° dopo lotta violentissima riesce a raggiungere e mantenersi sul Veliki Krib (q. 526), a pochi metri dalle linee nemiche, respingendo tutti i numerosi tentativi operati con vigore dal nemico per la ripresa delle posizioni.

Il 28 agosto, dalle linee raggiunte sul Veliki, il III e IV/93° rinforzati dal II/67°, dopo accanita lotta riescono a catturare gli ultimi difensori del Veliki (circa 200) e procedendo con ammirevole slancio verso il M. S. Gabriele raggiungono la q. 552. Verso sera le truppe che hanno tenacemente resistito ai numerosi contrattacchi, sono obbligate a ripiegare sulle posizioni di partenza.

Nei giorni successivi i reparti tentano nuovi attacchi contro gli stessi obiettivi ma con pochi progressi data la forte e viva resistenza nemica.

Il 31 agosto la brigata sostituita, ad eccezione del I/93°, che rimane in linea fino al 5 settembre, si porta a Cerovo per riordinarsi e riposare, trasferendosi ai primi di settembre nei pressi di Cà delle Vallade.

In queste azioni della seconda quindicina di agosto le perdite sommano a 60 ufficiali e 1605 uomini di truppa.

In seguito alla situazione creatasi sulla fronte Giulia, la brigata, che dipende dalla 23ª divisione, nella sera del 27 ottobre da Cerovo per Ipllis e Gagliano ripiega verso il Torre, schierandosi tra S. Bernardo e Rizzolo.

Dopo avere sostenuto combattimenti di retroguardia, nel pomeriggio del 29 prosegue in direzione del Tagliamento, oltrepassandolo nelle prime ore del 30 ottobre al ponte di Pinzano e prendendo posizione sulla riva destra nei pressi di Valeriano.

Il 31 ottobre si sposta a sud di Spilimbergo sino a schierarsi sulla fronte Cosa-Pozzo-Aurava-Postoncico-Valvasone.

Nel pomeriggio del 4 novembre il 93° estende la sua vigilanza sull'intera fronte Cosa-Valvasone e costituisce retroguardia del XXVIII Corpo d'Armata. Il 94° può così ripiegare in direzione della Livenza, accampando a Francenigo in riserva divisionale; prosegue poi per S. Michele di Ramera e l'8 novembre oltrepassa il Piave, portandosi a Ponzano Veneto.

Nella notte del 6 anche il 93° ripiega dal Tagliamento, raggiunge la riva destra della Livenza tra Brugnera e Francenigo.

Respinte su questa nuova fronte pattuglie nemiche che tentano passare il fiume, nel pomeriggio del 7 si schiera dietro il T. Resteggia e nella giornata dell'8 dietro il Monticano. Nella notte sul 9 prosegue verso il Piave, che oltrepassa al ponte della Priula, portandosi ad Istrana, ove si riunisce al 94° proveniente da Ponzano Veneto.

Dopo un breve periodo di riordinamento nei pressi di Bassano, il 21 novembre la « Messina » entra in linea sulle difese avanzate dal M. Grappa (V. Cesilla-M. Pertica-M. Grappa-M. Coston). Il nemico cerca nei giorni successivi, con ripetuti attacchi e con intense azioni di fuoco d'artiglieria, di scuotere la solidità della difesa che resiste tenacemente.

Il 25 novembre un battaglione del 94°, inviato in rincalzo della brigata Aosta, concorre con essa ad un brillante contrattacco operato in direzione del Col della Berretta.

Nella notte dal 7 all'8 dicembre il 93°, sostituito in prima linea, si trasferisce in riserva sul rovescio del Grappa e la brigata passa alla dipendenza della 66ª divisione. La situazione ora si stabilizza ed i reparti si alternano nel servizio di prima linea senza altri avvenimenti notevoli fino al termine dell'anno.

Le perdite di queste ultime azioni sono di 21 ufficiali e 1160 uomini di truppa compreso un forte numero di dispersi.

Per le azioni nel settore di Monfalcone, S. Lucia di Tolmino, Vertoibizza, Bainsizza, M. Grappa, negli anni 1915 e 1917, le bandiere dei reggimenti furono decorate della medaglia di bronzo al valor militare.

ANNO 1918

La brigata fino al 19 gennaio rimane in linea nel consueto settore del Grappa, poi scende a riposo nei pressi di Bassano ed il 21 passa alla dipendenza del XXVII Corpo d'Armata trasferendosi nella zona Vegra-Camazzone.

Il 14 marzo spostatasi nella regione del Montello, entra in linea nel settore di Cornuda di nuovo alla dipendenza della 66ª divisione, alternando i reggimenti nel servizio di trincea nel tratto del Piave: Crocetta-Rivasecca-Barche. Si susseguono così vari turni di trincea senza altri avvenimenti notevoli.

Nel settore presidiato dalla brigata l'offensiva austriaca si manifesta il 15 giugno solo con azioni d'artiglieria e nei giorni seguenti la situazione a poco a poco diventa normale.

Il 22 giugno la brigata, ricevuto il cambio, si porta in posizione di attesa nella zona Maser-Coste-Crespignano a disposizione della 51^a divisione che combatte sul Montello: ma avendo il nemico ripiegato oltre il Piave, non è impiegata attivamente e rimane in riposo nella zona stessa sino al 1^o di luglio, allorchè i reggimenti riprendono a turno il consueto servizio nelle trincee del settore di Cornuda e vi rimangono fino al 4 ottobre, trascorrendo un periodo di relativa calma.

Per la battaglia di Vittorio Veneto, il XXVII Corpo d'Armata, dal quale dipende la brigata Messina, ritornata alla dipendenza della 66^a divisione, deve tentare il passaggio del Piave a monte di Fontana del Buoro e procedere a vigorosa offensiva.

La brigata viene ammassata nei pressi di Capodimonte (Montebelluna), pronta a passare il Piave a mezzo di una passerella da gettarsi in corrispondenza di S. Urbano. La giornata del 25 trascorre nei preparativi per il passaggio del fiume; nella notte sul 27 il III/93^o inizia il passaggio sulla passerella costruita sul primo filone d'acqua, ma per l'impetuosità della corrente, a causa delle recenti piogge, la passerella è travolta, e vani riescono i ripetuti tentativi per traghettare le truppe a mezzo di barche. I reparti allora prima dell'alba, vengono fatti retrocedere in adatta località al coperto nei pressi di S. Urbano.

Fallito così il tentativo di passaggio, all'alba del 27 elementi del XXVII Corpo d'Armata riescono ugualmente a portarsi sulla sinistra del fiume, transitando parte sul ponte di Pederobba e parte sul ponte B, ceduto per il passaggio dal XXII Corpo d'Armata.

Passano su quest'ultimo ponte, malgrado l'intenso tiro delle artiglierie austriache, l'intera brigata Cuneo (7^o e 8^o) e solo tre compagnie del 94^o.

Gli altri reparti della « Messina » rimangono in attesa sulla sponda destra del Piave, poichè il ponte viene rotto in più punti dal tiro di artiglieria e per tutta la giornata non è possibile effettuare passaggi.

La brigata Cuneo e le tre compagnie della « Messina » passate sulla sinistra del fiume, si lanciano, appena raccolte, all'attacco, e, sfondata la prima e seconda linea austriaca, proseguono, sotto fuoco violento, sino alla fronte Moriago-sud Mosnigo C. Paludotti-Rivalta, ove resistono tenacemente per tutta la giornata ai numerosi contrattacchi sferrati dall'avversario, specialmente contro gli abitati di Moriago e di Mosnigo.

Il mattino del 28 una compagnia del 94° entra in Mosnigo, mentre le altre guadagnano anch'esse terreno. A sera le truppe avanzano ancora verso Bosco e Vidor, spingendo successivamente reparti alla conquista delle alture di Vidor, per facilitare il gittamento di un ponte.

Nelle prime ore del 29 gli obiettivi sono raggiunti: il I/94° occupa le alture di Abbazia, e due battaglioni dell'8° il Castello e le alture a nord di Vidor fino a Colbertaldo, rendendo possibile il gittamento del ponte.

Il 29 ottobre i battaglioni della brigata, rimasti sulla destra del fiume, ne iniziano il passaggio sopra il ponte riattato all'altezza di Fontana del Buoro senza essere più disturbati dal fuoco nemico, mentre il II/94° ed uno dell'8° reggimento raggiungono Colbertaldo. La 66ª divisione è così tutta sulla sponda sinistra del Piave; la « Messina » prosegue puntando su Col S. Martino che viene raggiunto a tarda notte e la « Cuneo » avanza in direzione di est portandosi con le estreme punte al torrente Soligo tra Pollina e Soligo.

La resistenza nemica è infranta; gli austriaci ripiegano nella conca Bellunese.

Alle ore 5 del 30 ottobre è raggiunta la linea Premaor-Pedeguarda ove i reparti si riordinano. La brigata quindi riunita a Campea, attende a lavori stradali, ed ivi si trova alla cessazione delle ostilità.

RICOMPENSE

MEDAGLIA DI BRONZO.

Alla Bandiera del 93° reggimento fanteria:

« In numerosi combattimenti, in lunghe e tormentose soste in trincea, nell'assalto di ben munite posizioni nemiche, come nelli'incrollabile resistenza a furiosi attacchi avversari, dimostrò indomita energia, tenace costanza, salda disciplina. (Monfalcone-S. Lucia di Tolmino-Vertoibizza-Panovizza, 24 maggio 1915-21 maggio 1917; Bainsizza, agosto-settembre 1917; Monte Grappa, novembre-dicembre 1917) ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47).

Alla Bandiera del 94° reggimento fanteria:

« In numerosi combattimenti, in lunghe e tormentate soste in trincea, nell'assalto di ben munite posizioni nemiche, come nell'incrollabile resistenza a furiosi attacchi avversari, dimostrò indomita energia, tenace costanza, salda disciplina. (Monfalcone-S. Lucia di Tolmino-Vertoibizza-Panovizza, 24 maggio 1915-21 maggio 1917; Bainsizza, agosto-settembre 1917; Monte Grappa, novembre-dicembre 1917).

Il I battaglione si distinse anche nel combattimento del 24-29 ottobre 1918 sul Piave ».

(*Boll. Uff.*, anno 1920, disp. 47).

CITAZIONI SUI BOLLETTINI DI GUERRA DEL COMANDO SUPREMO.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 649 (4 marzo 1917, ore 16).

Nella giornata del 3, piccoli scontri sulle pendici orientali di M. Spil (Vallarsa) nei pressi di Canove di Sotto (valle d'Assa), di Villa Buffa nell'alto Maso (valle di Campelle-Brenta) e sulle falde occidentali del M. Maldatschen (T. Pontebbana).

Alla testata dell'Avisio, continuò con risultati visibilmente efficaci l'azione delle nostre artiglierie contro le posizioni nemiche della Marmolada.

Sulla fronte Giulia, l'artiglieria avversaria fu assai attiva contro le nostre linee ad oriente di Vertoiba. Nel pomeriggio, dopo intenso tiro di artiglierie di ogni calibro e di bombarde, forti riparti nemici attaccarono quelle posizioni. Furono nettamente ributtati con gravi perdite. *Nuclei del 94° di fanteria irrupero al contrattacco e presero 32 prigionieri, dei quali un ufficiale.*

Nella zona di Boscomalo (Carso), una nostra pattuglia penetrò nelle linee nemiche, appiccò incendio ad alcuni baraccamenti e ricondusse qualche prigioniero.

Generale CADORNA.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 722 (16 maggio 1917, ore 16).

Sulla fronte Giulia la vigorosa azione offensiva, iniziata dalle nostre truppe nella giornata del 14, proseguì ieri con risolutezza. Mercè sforzi incessanti le nostre fanterie col continuo valido appoggio delle artiglierie riuscirono ad affermarsi sulla

linea delle aspre e boschive alture argentisi lungo la sponda orientale dell'Isonzo, a monte di Gorizia, trasformate dal nemico in munitissimo bastione difensivo.

All'ala sinistra, una nostra colonna, forzato il passaggio del fiume fra Loga e Bodres, si impadroniva di questo ultimo villaggio e vi si fortificava. Al centro, fu conquistata l'altura di q. 383 a nord-est di Plava, mentre le valorose fanterie delle brigate Firenze (127° e 128° reggimento) ed Avellino (231° e 232° reggimento), espugnati i villaggi di Zagora e di Zagomila, nidi di mitragliatrici, raggiungevano di slancio la cresta di M. Cuoco (q. 611) e del Vodice (q. 524). All'ala destra, altre nostre colonne compievano sensibili progressi sulle ripide pendici di M. Santo. Violenti controattacchi nemici, preparati e sostenuti da bombardamenti di eccezionale intensità, si infransero tutti contro la salda resistenza delle nostre truppe.

Nella zona ad oriente di Gorizia, la brigata Messina (93° e 94° reggimento), conquistava l'altura di q. 174 a nord di Tivoli, poderosamente rafforzata e accanitamente difesa dal nemico, ributtandone poi gli insistenti controattacchi.

La città di Gorizia fu ieri soggetta ad intenso bombardamento, che produsse gravi danni agli edifici.

Sulla rimanente fronte sino al mare, azioni vivaci delle artiglierie.

Le retrovie nemiche furono anche ieri fatte segno ad incursioni di nostre squadriglie di velivoli e, nella notte, di una nostra aeronave. Non ostante gli attacchi di numerosi aerei e il fuoco delle artiglierie avversarie, non avemmo alcun danno.

Abbiamo sinora accertati 3375 prigionieri, dei quali 98 ufficiali, e preso al nemico una batteria di cannoni da montagna, una trentina di mitragliatrici e ricco bottino di armi, munizioni e materiali da guerra.

Generale CADORNA.

BOLLETTINO DI GUERRA N. 917 (27 novembre 1917, ore 13).

Nel pomeriggio di ieri il nemico, dopo aver battuto con furioso bombardamento la nostra posizione di Col della Berretta, ad est della Val di Brenta, vi lanciò contro, con attacco in massa le fanterie di una intera divisione.

La lotta si svolse accanitissima ed i difensori, isolati da violentissimo fuoco di interdizione, avrebbero forse dovuto finire col soc-

combere al numero ed alla violenza degli attaccanti se i loro rincalzi, fieri siciliani della vecchia e gloriosa brigata Aosta (5° e 6° reggimento fanteria), reparti del 94° fanteria (brigata Messina) e del battaglione alpini Val Brenta, non fossero accorsi tempestivamente. Attraversata di slancio la zona mortale, le nostre brave truppe piombarono con impeto irresistibile sull'avversario e travoltolo l'obbligarono a ritirarsi con gravissime perdite e lasciando prigionieri.

Albania. — Nella notte sul 26, il nemico forzò il passaggio dell'Osum fra Cipan e Koblara (sud-est di Berat) attaccando le nostre bande Albanesi ivi dislocate. Truppe regolari prontamente intervenute ricacciarono l'avversario infliggendogli forti perdite.

Generale DIAZ.

**UFFICIALI MORTI IN COMBATTIMENTO, IN SEGUITO A FERITE
O IN PRIGIONIA (*)**

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte	
93° REGGIMENTO FANTERIA.					
1	Maggiore	MONACO Dante	Oria	S. Maria	2-11-1915
2	Capitano	CARISIO Lorenzo . . .	Novellara	Selz	21-7-1915
3	Id.	FRANCESCHINI Enrico (disp.)	Lucca	M. Pertica	23-11-1917
4	Id.	MASTRONARDI Gio- vanni	Canneto di Bari	Selz	19-7-1915
5	Id.	RUGGERI Ernesto . . .	Aquila	Zagora	10-8-1916
6	Id.	ZACCARIA Pasquale .	Canna	Veliki Hrib, q. 280	23-8-1917
7	Tenente	ARCIERI Pietro	Latronico	Castagnevizza, q. 174	15-5-1917
8	Id.	BENEDETTI Vico . . .	Mercatello	213° Rep. Som., Valle Dobljar	23-8-1916
9	Id.	DIGILIO Augusto . . .	Accettura	M. S. Gabriele	25-8-1917
10	Id.	GILARDI Carlo	Gera	Villa Moresca, Gorizia	12-5-1917
11	Id.	PALLADINI Emilio . .	Loreto Apru- tino	Gorizia, q. 126	17-5-1917
12	Id.	PISTILLI Carlo	Campobasso	Q. 102, Vertoiba	19-1-1917
13	Id.	SILVESTRI Giuseppe .	Piacenza	Veliki Hrib, q. 280	28-8-1917
14	Id.	SPALLANZANI Ezio . .	Modena	Castagnevizza	14-5-1917
15	Id.	SPANO Pietro	Tempio Pau- sania	M. S. Gabriele	29-8-1917
16	S. Ten.	ANTONINI Raul	Buenos Aires	Q. 174, Gorizia	15-5-1917
17	Id.	AQUILECCHIA Luigi .	Melfi	Selz	22-7-1915
18	Id.	BERARDI Carlo	Ortona a mare	S. Lucia Tolmino	21-1-1916
19	Id.	BUONCRISTIANI Ro- berto	Caserta	S. Urbano, Piave	27-10-1918
20	Id.	BURATTINI Augusto .	Morro d'Alba	S. Lucia Tolmino	25-11-1915

(*) Gli Ufficiali contrassegnati con asterisco non figurano numericamente nella colonna dei morti del riepilogo delle perdite, essendo la morte avvenuta in prigionia, o in ospedali territoriali, o durante i turni di riposo della brigata.

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
21	S. Ten.	CAMBINI Raffaele. . .	Livorno	Osp. d. C. 48, Pieris 1-7-1915
22	Id.	CAMERINO Mario. . .	Manciano	Bosco di Usnik 9-11-1915
23	Id.	CATENACCI Michele .	Rionero in Vulture	M. S. Gabriele 5-9-1917
24	Id.	DAL FIUME Lino. . .	Giacciano con Baruchella	Amb. chir. d'Arm. N.º 2 5-9-1917
25	Id.	DUTTO Giuseppe (disp.)	Saluzzo	M. Pertica 23-11-1917
26	Id.	LENCIONI Angelo. . .	Lucca	Case Stergari 20-5-1916
27	Id.	LEONARDI Gaetano .	Gubbio	Osp. d. C. 118 28-7-1915
28	Id.	MACELLONI Primo . .	Palaia	107º Rep. Som. 20-3-1917
29	Id.	MODERNI Mario. . . .	Roma	Sez. San. T. S., Volzana 3-11-1915
30	Id.	PISANI Antonio. . . .	Soriano Calabro	S. Urbano, Piave 27-10-1918
31	Id.	ROMPIANESI Cesare .	Casalgrande	M. S. Gabriele 4-9-1917
32	Id.	RUSSO dr. Francesco (medico).	Caivano	Bosco di Usnik 15-11-1915
33	Id.	SCARAMOZZA Michele.	Polla	M. S. Gabriele 28-8-1917
34	Id.	SCOLARI Carlo	Bucarest	Osp. d. C. 218 13-1-1916
35	Id.	TONOLLI Luigi	Milano	S. Urbano, Piave 27-10-1918
36	Aspirante	BAITA Mauro	Castellanza	M. S. Gabriele 28-8-1917
37	Id.	BELARDINELLI Lodo- vico.	Ancona	M. S. Michele 26-8-1917
38	Id.	DE PASCALE Tommaso	Pagani	Villa Moresca, Go- rizia 12-5-1917
39	Id.	LADELFA Francesco.	Leonforte	Q. 174, Est Gorizia 15-5-1917
40	Id.	LASTRICO Enrico. . .	Genova	Q. 86, Vertoiba 24-1-1917
41	Id.	MARENGO Arturo . .	Napoli	Q. 174, Est Go- rizia 14-5-1917
42	Id.	SCANDURRA Antonino	Rometta	115º Reparto So- meggiato 23-11-1917
43	Id.	SILVESTRINI dott. Gof- fredo (medico). . .	Fabriano	Q. 174, Est Go- rizia 13-5-1917
44	Id.	TORRI Ferruccio . . .	Iesi	Q. 174. Est Go- rizia 14-5-1917

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
--------------------	-------	----------------	---------------------	-----------------------

Ufficiali morti per malattia.

1	Ten. Col.	DALLA NOCE Dino . .	Firenze	Osp. Mil. Firenze 12-3-1918
2	Maggiore	TACCONI Oliviero . .	Spezia	In prigionia 5-6-1918
3	Capitano	CARACCHINI Sergio .	Città di Castello	Osp. Città di Ca- stello 30-1-1917
4	Tenente	DE FABRITTIIS Vin- cenzo	Caserta	Osp. d. C. 240 26-11-1918
5	S. Ten.	LONGOBARDI Vitulio.	Fondi	Pusno, per sui- cidio 5-8-1916

94° REGGIMENTO FANTERIA.

1	Maggiore	CASTELLANI Luigi . .	Fano	Cima Verde 19-8-1917
2	Capitano	DI GALBO Pietro. . .	Castelbuono	S. Bernardo al Torre 27-10-1917
3	Id.	DISPERATI Luigi . . .	Buti	Osp. d. C. 037, Cervignano 20-7-1915
4	Id.	LUTI Gaetano.	Firenze	Q. 70, Selz 19-7-1915
5	Tenente	BARONE Giuseppe . .	Jesi	Fontana del Buoro 27-10-1918
6	Id.	BELLOMO Pietro . . .	Calascibetta	Vertoiba 2-5-1917
7	Id.	CORSALETTI Gioac- chino.	Fano	S. Lucia Tolmino 25-11-1915
8	Id.	DI GEROLAMO Nicola	Pollutri	Osp. Chir. n. 1 16-5-1917
9	Id.	PANELLA Antonino. .	Reggio Cal.	Veliki Hrib 28-8-1917
10	Id.	PANICALI Marino . .	Pesaro	Cima Verde 19-8-1917
11	Id.	PUCCINI Bernardino.	Terracina	S. Bernardo al Torre 28-10-1917
12	Id.	SPREAFICO Luigi . . .	Milano	Q. 174, Est Gorizia 15-5-1917
13	Id.	ZUCCHINI Antonio . .	Baricella	Val delle Rose 25-5-1917
14	S. Ten.	BROCANI Gino	Jesi	Fontana del Buoro 27-10-1918
15	Id.	GERVASI Giuseppe . .	Castrogio- vanni	Q. 174, Est Go- rizia 14-5-1917
16	Id.	GIGLIOTTI Carmine .	Carlopoli	Amb. chir. 2 5-9-1917
17	Id.	LA GRECA Francesco	Cesena	Q. 70, Selz 19-7-1915
18	Id.	LODONI Agostino . .	Alghero	Schole Rute, Tol- mino 14-12-1915
19	Id.	MATTEUCCI Aldo . . .	Ancona	Q. 121, Monfalcone 14-6-1915

Numero d'ordine	Grado	Cognome e Nome	Luogo di nascita	Luogo e data di morte
20	S. Ten.	PICCIOLA Gino	Pesaro	Osp. d. C. 67, Muscoli 24-8-1915
21	Id.	PROVENZAL Giacomo	Napoli	Zagora 16-8-1916
22	Id.	RAFFAELLI Salvatore	Ligonchio	Sella di Dol 13-6-1917
23	Id.	ROBBIATI Giovanni .	Inveruno	Amb. chir. 2 27-8-1917
24	Id.	SIMONI Agostino . . .	Roma	S. Lucia Tolmino 6-11-1915
25	Id.	STANGHELLINI Ezio .	Parma	Rio Piccolo, S. Lucia 6-8-1916
26	Id.	STRAMIGIOLI Astorre	Pesaro	Torre 28-10-1917
27	Id.	TRONA Carlo	Perugia	Sella di Dol 25-8-1917
28	Aspir.	ANDREANI Giovanni.	Pesaro	Sella di Dol 25-8-1917
29	Id.	BENEDETTI Angelo . .	Pasian Schiavonesco	Cima Verde 1-9-1917
30	Id.	BESSI Ercole	Cortona	Q. 174, Est Gorizia 14-5-1917
31	Id.	CIARDO Francesco . .	Gagliano del Capo	Q. 174, Est Gorizia 14-5-1917
32	Id.	GALATERI Marco Aurelio	Torino	Vertoiba inf. 20-3-1917
33	Id.	PESCI Orazio	Ceprano	Q. 174, Est Gorizia 14-5-1917
34	Id.	PESPANI Amerigo . .	Loreto	Cima Verde 19-8-1917
35	Id.	PROTTI Emanuele . .	Pavia	Vertoiba 9-8-1917

Ufficiali morti per malattia.

1	Ten. Col.	FOSSI Luigi	Pelago	Fano 14-9-1918
2	Capitano	ANDREANI Carlo . . .	Pesaro	Osp. d. C. 17, Soleschiano 10-12-1915
3	Tenente	BISCHI Quadrato . . .	Piobbico	Osp. d. C. 057, Strà 13-10-1918
4	Id.	CAPOSELLA Mario . .	Calitri	Fano 24-10-1918
5	Id.	SANSONI Silvio Angelo	Magrè	Fano 25-11-1916
6	Id.	VOLPE Gino	Savignano di Romagna	S. Lucia di Tolmino 22-11-1915
7	S. Ten.	MANNA Giuseppe . . .	Ostra Vetere	Osp. Padova 16-11-1918
8	Id.	SACCHI Eligio Riccardo	Milano	Osp. Padova 16-3-1917
9	Id.	SPELLINI Giovanni . .	Villafranca	Osp. Udine 15-12-1915

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ORO AL VALOR MILITARE.

94° REGGIMENTO FANTERIA.

CAPITANO BRENCI ALESSANDRO, da Acquapendente (Roma):

« Comandante di una linea di occupazione molto esposta alle irruzioni nemiche, in occasione di un furioso attacco notturno di sorpresa, con mirabile prontezza ed energia, interveniva nel punto più minacciato, rianimando con la sua presenza i propri uomini, alquanto scossi, e riordinandoli. Caduto ferito gravemente ad una gamba ed impossibilitato a muoversi, continuava ad incitarli con voce altissima, infondendo in tutti la propria decisa volontà di resistere, e riusciva a respingere l'avversario, costringendolo a ritirarsi, dopo di che consentiva a farsi trasportare al posto di medicazione. Costante e fulgido esempio delle più belle virtù militari e animato da altissimo sentimento del dovere, sopportava senza un pensiero di rammarico l'amputazione del piede, ed al comandante del reggimento che lo visitava subito dopo tale operazione, chiedeva soltanto notizie dei suoi soldati feriti e gli segnalava coloro che maggiormente si erano distinti al suo fianco. — Sella di Dol, 2 luglio 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1918, disp. 3).

TENENTE PANELLA ANTONIO, da Reggio Calabria:

« In tutti i combattimenti cui prese parte tenne sempre il primo posto, il più vicino di fronte al nemico. In un'asprissima azione, per tre giorni e due notti, con i suoi fanti, affascinati dal suo fulgido valore, contese con mirabile tenacia palmo a palmo un tratto di trincea nemica, su cui riuscì ad affermarsi ed a mantenersi solidamente, nonostante le alterne vicende dei combattimenti che si svolgevano ai suoi fianchi, anche quando venne a trovarsi, coi pochi uomini rimastigli, isolato dal resto del battaglione. Quasi privo di munizioni, di viveri e di acqua, fu sereno, fortissimo, fiducioso sempre. Cadde, gridando ancora « Avanti » ai pochissimi superstiti, che, così incitati, respinsero vittoriosamente un violento nuovo contrattacco avversario e resistettero ancora da soli per parecchie ore. — Veliki Hrib, 24-28 agosto 1917 ».

(*Boll. Uff.*, anno 1919, disp. 19).

MILITARI DECORATI CON MEDAGLIA D'ARGENTO E DI BRONZO AL VALOR MILITARE.

MEDAGLIA D'ARGENTO.

93° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 30 — Truppa, n. 24.

94° Regg. Fanteria : Ufficiali, n. 77 — Truppa, n. 74.

MEDAGLIA DI BRONZO.

93° Regg. Fanteria : Ufficiali e militari di truppa, n. 89.

94° Regg. Fanteria : Ufficiali e militari di truppa, n. 219.

COMANDANTI DELLA BRIGATA.

Magg. gen. CARIGNANI Carlo, dal 24 maggio al 12 luglio 1915.

Colonnello MAGGI Arturo, dal 13 al 19 luglio 1915 (ferito).

Magg. gen. BARONIS Luigi, dal 25 luglio al 15 dicembre 1915.

Magg. gen. PORTA Ugo, dal 1° gennaio 1916 al 7 marzo 1917.

Brig. gen. VELLA Carmelo, dall'8 al 13 marzo 1917.

Magg. gen. FERRARI Giacomo, dal 14 marzo al 30 luglio 1917.

Brig. gen. GAZAGNE Adolfo, dal 30 luglio 1917 al 25 genn. 1918.

Brig. gen. GABRIELLI Alfredo, dal 29 gennaio al 22 maggio 1918.

Magg. gen. SIROMBO Giovanni, dal 23 maggio al 19 giugno 1918.

Brig. gen. GABRIELLI Alfredo, dal 30 giugno al 30 luglio 1918.

Brig. gen. DE BOURCARD Enrico, dal 17 agosto 1918 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 93° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello DAPINO Paolo, dal 24 maggio al 30 giugno 1915 (ferito).

Colonnello SOLARO Giuseppe, dal 13 luglio al 3 agosto 1915.

Ten. colonnello RAVIOLO Luigi, dal 3 al 10 agosto 1915 (ferito)

Ten. colonnello OTTINI Balbo, dall'11 al 12 agosto 1915.

Colonnello CAJANI Bonifacio, dal 14 agosto 1915 al 13 febbraio 1917.

Colonnello SALINARDI Ernesto, dal 26 febbraio al 18 settembre 1917.

Ten. Colonnello DALLA NOCE Dino, dal 19 settembre al 22 novembre 1917.

Colonnello LAMPONI LEOPARDI Goffrèdo, dal 27 novembre 1917 al termine della guerra.

COMANDANTI DEL 94° REGGIMENTO FANTERIA.

Colonnello VACCARI Gaetano, dal 24 maggio al 29 ottob. 1915.

Colonnello FERRARO Lorenzo, dal 2 novembre 1915 al 15 giugno 1917.

Colonnello SCAPARRO Felice, dal 16 giugno 1917 al termine della guerra.

UFFICIALI SUPERIORI E CAPITANI COMANDANTI DI BATTAGLIONE.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

93° REGGIMENTO FANTERIA.

III Battaglione

Maggiore	FIMMANÒ Ermenegildo.	24- 5-1915	16- 7-1915	—
Capitano	BARONE Orazio	24- 7-1915	2- 8-1915	—
Id.	SANTOJANNI Marco. . .	17- 8-1915	10- 9-1915	—
Maggiore	LISCIARELLI Alessandro	20-12-1915	25- 6-1917	—
Id.	MONACELLI Alfredo . .	3- 9-1917	al termine della guerra.	

IV Battaglione (1)

Maggiore	PONZINI Alighiero . . .	24- 5-1915	20- 6-1915	—
Capitano	GARBARINO Luigi. . . .	29- 6-1915	30- 6-1915	—
Ten. col.	RAVIOLO Luigi	6- 7-1915	3- 8-1915	Ferito.
Capitano	BARONE Orazio	4- 8-1915	8- 9-1915	—
Maggiore	MONACO Dante	9- 9-1915	2-11-1915	Cad. sul campo.
Capitano	CHAMARD Luigi.	3-11-1915	13- 4-1916	—
Maggiore	FERRARI Alessandro . .	14- 4-1916	3- 9-1916	—
Capitano	LAMBERTINI Edmondo.	4- 9-1916	6- 5-1917	—
Id.	FORZA Giulio	7- 5-1917	14- 5-1917	Ferito.
Maggiore	TACCONI Oliviero	21- 5-1917	28- 8-1917	Prigioniero.

II Battaglione

Capitano	LUPA Giuseppe	30- 9-1916	26-11-1916	—
Ten. col.	DI GIORGIO Nicola. . .	26-11-1917	21- 1-1918	—
Capitano	LOMBARDI Pasquale . .	22- 1-1918	23- 1-1918	Ferito.
Maggiore	BOSIO Giuseppe	29- 1-1918	8- 5-1918	—
Id.	PANZONI Enea	9- 5-1918	al termine della guerra.	

(1) Nell'ottobre 1917 il *Battaglione* cambia numerazione e chiamasi *II Battaglione*.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

V Battaglione (1)

Ten. col.	BIANCIARDI Giulio . . .	12- 8-1915	18- 5-1916	—
-----------	-------------------------	------------	------------	---

I Battaglione

Maggiore	SARTIRANA Francesco .	29- 5-1916	22-11-1916	—
Id.	VITALI Luigi	26-12-1916	23- 9-1917	—
Capitano	FRANCESCHINI Enrico .	24- 9-1917	23-11-1917	Cad. sul campo.
Maggiore	PIAZZI Rodolfo	22- 2-1918	al termine della guerra.	

94° REGGIMENTO FANTERIA.

I Battaglione

Ten. col.	SILVESTRI Ugo	24- 5-1915	febb. 1916	—
Ten. col.	BROCCHI Pietro	febb. 1916	5-12-1916	—
Capitano	DI GALBO Pietro	5-12-1916	29-12-1916	Ferito.
Id.	SIGNORA Pietro	29-12-1916	25- 8-1917	—
Id.	DI GALBO Pietro	25- 8-1917	27-10-1917	Cad. sul campo.
Id.	ANELLI Giovanni	28-10-1917	al termine della guerra.	

II Battaglione

Maggiore	D'ERRICO Ernesto . . .	24- 5-1915	20-11-1915	—
Capitano	ANDREANI Carlo	20-11-1915	30-11-1915	—
Id.	BRANCA Dante	30-11-1915	7- 1-1916	—
Id.	GIOCOLI Nicola	7- 1-1916	12- 2-1916	—
Id.	BRANCA Dante	12- 2-1916	aprile 1916	—
Ten. col.	SCAPARRO Felice	aprile 1916	6- 6-1917	—
Capitano	LOMBARDI Vito	26- 7-1917	3- 9-1917	—
Id.	DE ASTIS Vincenzo . . .	4- 9-1917	5- 4-1918	—

(1) Nel maggio 1916 il *V Battaglione* cambia numerazione e chiamasi *I Battaglione*.

Grado	Casato e Nome	Data di assunzione	Data di cessazione	Annotazioni
-------	---------------	--------------------	--------------------	-------------

Segue *II Battaglione*

Maggiore	AGRÒ Angelo	5- 4-1918	23-10-1918	—
Capitano	PINTO Arturo	23-10-1918	—	—
Id.	RAFFAELI Luigi	—	28-10-1918	—
Id.	PINTO Arturo	29-10-1918	—	—

III Battaglione

Ten. col.	VALENTINI Emilio . . .	24- 5-1915	9- 6-1915	Ferito.
Id.	SANTANERA Giuseppe .	10- 6-1915	15- 7-1915	Id.
Maggiore	CASOLARI Achille . . .	25- 7-1915	12-11-1915	—
Capitano	QUINTIERI Francesco .	13-12-1915	29- 1-1916	—
Ten. col.	LAIOLO G. Battista . .	30- 1-1916	sett. 1916	—
Maggiore	CASTELLANI Luigi . . .	sett. 1916.	19- 8-1917	Cad. sul campo.
Id.	LOTTI Michele	10-11-1917	al termine della guerra.	

SERVIZI PRESTATI IN LINEA ED IN ZONA DI RIPOSO.

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1915.

Dal 24 maggio al 21 agosto (Settore Isonzo [tra Papariano e S. Nicolò] — Monfalcone — Rocca di Monfalcone — pressi di S. Canziano — q. 61 — M. Cosich).	Dal 22 agosto al 30 ottobre (Jalmicco [Palmanova] — Medio Isonzo — Pusno).
Dal 31 ottobre al 31 dicembre (Settore di S. Maria e S. Lucia - Settore di Kozmarice).	

Anno 1916.

Dal 1° gennaio al 24 novembre (Settore Kozmarice — Doblar — Jesenjāk — q. 631 — Cemponi — Cukli vrh — Krad vrh — Ronzina — S. Peter-Colenca).	Dal 25 novembre al 31 dicembre (Villanova d'Judrio).
---	--

Permanenza in linea	Permanenza in zona di riposo, lavori, trasferimenti, ecc.
---------------------	---

Anno 1917.

<p>Dal 1° al 25 gennaio (Vertojba — Sober [Gorizia]).</p> <p>Dal 27 febbraio al 21 marzo (Vertojba — Merna).</p> <p>Dal 24 aprile al 3 maggio (come sopra).</p> <p>Dall'8 al 15 maggio (Vertojbica — Torr. Corno [sett. S. Caterina]).</p> <p>Dal 31 maggio al 21 giugno (Settore S. Caterina).</p> <p>Dal 19 luglio all'8 agosto (Settore di S. Caterina).</p> <p>Dal 17 al 31 agosto (Pendici occidentali di M. S. Gabriele — Sella di Dol — Veliki Hrib).</p> <p>Dal 27 ottobre al 9 novembre (Ripiegamento: Torre — S. Bernardo — Rizzolo — Tagliamento [tra Francenigo e Brugnera] — Ponte della Priula).</p> <p>Dal 21 novembre al 31 dicembre (Zona del Grappa [M. Pertica — M. Grappa — M. Coston]).</p>	<p>Dal 26 gennaio al 26 febbraio (Moraro — Villanova di M. Fortin).</p> <p>Dal 22 marzo al 23 aprile (come sopra).</p> <p>Dal 4 al 7 maggio (Villanova di M. Fortin).</p> <p>Dal 16 al 30 maggio (Pubrida [Comons] — S. Martino di Quisca).</p> <p>Dal 22 giugno al 18 luglio (nei pressi di Medana).</p> <p>Dal 9 al 16 agosto (come sopra).</p> <p>Dal 1° settembre al 26 ottobre (Cerrovo — Cà delle Vallade).</p> <p>Dal 10 al 20 novembre (Pressi di Treviso).</p>
--	---

Anno 1918.

<p>Dal 1° al 19 gennaio (Grappa).</p> <p>Dal 14 marzo al 22 giugno (Settore Cornuda: Crocetta — Rivasecca — Barche).</p> <p>Dal 2 luglio al 4 ottobre (Settore Cornuda).</p> <p>Dal 24 ottobre al 4 novembre (Capodimonte — Montebelluna — Fontana del Buoro — Vidor — Campea).</p>	<p>Dal 20 gennaio al 13 marzo (Liedolo — Sega — Carnignano sul Brenta — Vegra — Camazzole).</p> <p>Dal 23 giugno al 1° luglio (Pressi di Crespignano).</p> <p>Dal 5 al 23 ottobre (Coste S. Vittore — Apollinare).</p>
---	--

RIEPILOGO.

	Linea		Riposo	
	Mesi	Giorni	Mesi	Giorni
	Anno 1915	4	28	2
Id. 1916	10	24	1	6
Id. 1917	5	27	6	3
Id. 1918	7	11	2	23
TOTALI . . .	mesi 29 e giorni —		mesi 12 e giorni 12	

RIEPILOGO DELLE PERDITE.

LOCALITÀ E DATA	93° REGGIMENTO						94° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
	1915											
Settore Monfalcone (8-26 giugno)	—	2	—	2	67	—	1	3	—	7	76	—
1ª battaglia dell'Isonzo (29 giugno-7 luglio) . .	1	12	7	24	351	156	—	2	—	9	80	5
Settore Monfalcone (8-15 luglio)	—	—	—	2	4	—	—	1	—	6	11	—
2ª battaglia dell'Isonzo (18 luglio-10 agosto) .	4	11	—	19	133	16	3	8	1	19	222	30
Settore Monfalcone (11-24 agosto)	—	2	—	5	43	—	1	—	—	3	15	—
Settore di S. Maria e S. Lucia — Settore di Kozmarice (2 novembre-14 dicembre)	5	6	1	96	293	21	3	4	—	46	197	2
Totale anno 1915 .	10	33	8	148	891	193	8	18	1	90	601	37
1916												
Settore Kozmarice - Dolbar - Jesenjok - q. 631 - Cemponi - Cukli vrh - Krad vrh - Ronzina - S. Peter - Colenea (1º gennaio-24 nov.) .	5	4	—	34	143	6	2	7	—	62	195	34

LOCALITÀ E DATA	93° REGGIMENTO						94° REGGIMENTO					
	Ufficiali			Truppa			Ufficiali			Truppa		
	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi	morti	feriti	dispersi
1917												
Regione Vertojba - Sober (1-25 gennaio) . .	2	5	—	25	85	—	—	—	—	8	22	—
Regione Vertojba - Merina (27 febr.-3 maggio)	1	1	—	3	12	—	3	4	—	8	27	—
10ª battaglia dell'Isonzo (12 maggio-8 giugno).	10	20	5	49	288	145	7	12	2	84	531	220
Settore S. Caterina (9-22 giugno)	—	—	—	9	39	—	1	2	—	13	77	—
Settore S. Caterina (28 luglio-9 agosto)	—	1	—	2	1	—	—	1	—	20	29	—
11ª battaglia dell'Isonzo (17 agosto-12 sett.) . .	10	22	9	55	494	463	9	16	9	54	248	291
Dall'Isonzo al Piave (24 ottobre-26 dicembre) .	3	4	2	55	156	257	3	4	7	5	94	587
Totale anno 1917	26	53	16	198	1075	865	23	39	18	192	1028	1098
1918												
Regione Grappa (1-19 gennaio)	—	—	—	1	2	—	—	—	—	2	18	—
Settore Cornuda (16 marzo-14 giugno)	—	—	—	6	14	—	—	—	—	7	9	—
Battaglia del Piave (15-24 giugno)	—	—	—	—	3	—	—	—	—	—	—	—
Settore Cornuda (5 luglio-5 ottobre)	—	—	—	2	21	—	—	1	—	2	8	—
Battaglia di Vittorio Veneto (24 ott.-4 nov.) .	3	—	—	1	1	1	2	1	—	8	28	35
Totale anno 1918	3	—	—	10	41	1	2	2	—	19	63	35
RIEPILOGO GENERALE.												
Anno 1915.	10	33	8	148	891	193	8	18	1	90	601	37
Id. 1916.	5	4	—	34	143	6	2	7	—	62	195	34
Id. 1917.	26	53	16	198	1075	865	23	39	18	192	1028	1098
Id. 1918.	3	—	—	10	41	1	2	2	—	19	63	35
TOTALE GENERALE	44	90	24	390	2150	1065	35	66	19	363	1887	1204